

In discarica non degradano,  
nell'inceneritore  
si anneriscono:  
le lattine «desiderano»  
proprio essere riciclate...



## Prezioso alluminio

Bisogna avere fiducia nei giovani. E allora affidiamo a loro il recupero, almeno in grandissima parte, di quel prezioso metallo che è l'alluminio. Se ne è convinta anche la casa produttrice della più famosa bevanda americana. Sulla lattina della Coca Cola c'è, ben chiaro, l'invito: «Non gettarmi via, posso essere ancora riutilizzata». Se è possibile riciclare le lattine, il vero problema è raccoglierle. Per due estati la Lega ambiente organizzò una raccolta sulle spiagge. Il successo fu grande. Sulla spiaggia furono installati dei simpatici marchinegni, gli schiaccialattine, che, con poca fatica, riducevano i famosi cilindri in dischetti. Altre raccolte vengono fatte presso le scuole, a Milano, in collaborazione con il Raii, il consorzio di produttori di contenitori in alluminio. A Parma è stata fatta una esperienza pilota, organizzata dall'azienda municipalizzata. La raccolta è stata effettuata in tutte le

scuole dell'obbligo. Per ogni lattina che i bambini portano da casa vengono corrisposte 15 lire alla scuola che le impiega in materiale didattico. Cassonetti sono stati collocati nei circoli sociali. In un anno c'è stato un recupero di 100 quintali di metallo, pari a 300 mila lattine. A Lodi, in Lombardia, è stato il comune a prendere l'iniziativa. Ha istituito un suo centro di raccolta dove i cittadini possono conferire direttamente le lattine. Per ogni chilo ricevono 1000 lire. Abbiamo citato solo alcuni esempi, ma una cosa è certa: sono pochissime le città e i comuni dove le lattine non finiscono nella spazzatura insieme con tutto il resto. E questo è un male per molti motivi ed anche uno spreco davvero inutile di metallo. In un simpatico libretto, Rifiuti, istruzioni per il riuso, edito da Nuova ecologia, si legge che l'alluminio, tra le varie frazioni

che compongono i nostri rifiuti, è quella che ha un prezzo più alto sul mercato del recupero: tra le 1100 e le 1400 al chilo (trasporto a carico di chi vende). Vale meno, invece, la banda stagnata (acciaio esternamente, stagno all'interno e coperchio in alluminio). Sul mercato dei rifiuti vale poco, appena 35 lire al chilo. Che cos'è che fa preziosa la lattina? La sua produzione comporta un enorme impiego di energia: 48 mila Kcal per chilo partendo dalla materia vergine; «solo» 2000 Kcal per chilo utilizzando il rottame. C'è, poi, un'altra ragione per la quale occorre risparmiare lattine: nelle discariche occupano molto spazio rispetto al loro peso e, ovviamente, non si degradano. Nell'inceneritore rimangono tali e quali ripresentandosi all'uscita solo un po' annerite. Sembrano proprio dire, riciclati, riutilizzati, tanto non ti lascio. Perché non farle contente?

M.A.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
DEGLI INDUSTRIALI DEL VETRO



costruzioni

**DONDI** SPA

*progettazione  
costruzione  
e gestione  
di impianti  
di trattamento  
acqua e  
rifiuti solidi urbani*

Viale delle Industrie, 9 - 45100 Rovigo  
telex 434677 DONDI I - telefax 0425-474648

Partita IVA 103480299